

Il futuro degli **Hangar** «Così un'area deserta tornerà alla comunità»

Tour all'ex Atl con l'assessora regionale Manetti

di **Franco Marianelli**

Livorno «Stai a vedere che Pitti Uomo o Pitti Donna fra un paio di anni la faremo qui». La battuta dell'assessora regionale alla Cultura Cristina Manetti, in visita agli Hangar creati nelle ex officine meccaniche dell'Atl di via Carlo Meyer, fa gongolare il sindaco Luca Salvetti e le assessore Angela Rafanelli e Silvia Viviani che hanno accompagnato la neo assessora in visita raccontandole cosa sorgerà nell'area. «È un progetto di grande respiro – ha detto Manetti – che darà vita a una polistruttura artistica e culturale. Come Regione abbiamo fatto e faremo la nostra parte grazie ai finanziamenti che abbiamo indirizzato qui. A fare la cronistoria del progetto ci ha pensato il sindaco Luca Salvetti. «Girando la città in scooter nel periodo Covid (ovviamente per fini legati alla sua carica ndr) mi trovai

nel parcheggio attualmente all'interno dell'area mi trovai

davanti i grandi hangar ex Atl – racconta – mi domandai perché non utilizzare per fini sociali questi locali abbandonati. Solo per capire chi avesse le chiavi degli hangar ci vollero tre giorni, ma poi una volta visitati mi resi conto della grande potenzialità del luogo».

Da lì la creazione di centri di aggregazione ma soprattutto il progetto i cui lavori partiranno tra un anno e mezzo per la costruzione di quella che sarà una vera e propria cittadella. «Si partirà con una green way all'interno dell'area ovvero una strada pedonale che dalla Terrazza Mascagni permetterà di giungere alla Villa Mimbelli. Poi il recupero effettivo dei tre hangar per tutto ciò che può aver a che fare con mostre, eventi e quant'altro. Proseguendo vedremo nascere un parcheggio a più piani (quello attuale sarà poi sman-

tellato) e un teatro da 400 posti. Nei locali occupati da alcune famiglie – racconta ancora il sindaco – realizzeremo foresterie per gli artisti e uffici turistici. Le famiglie occupanti seguiranno un percorso finalizzato a trovar loro un luogo. Infine vedrà la luce un'area verde».

All'opera seguirà un provvedimento di diminuzione della velocità di via del Forte dei Cavalleggeri, la via che costeggia l'area dal viale Italia a via San Jacopo in Acquaviva. E con quali finanziamenti sarà realizzata l'opera? «Otto milioni di euro sono stati previsti dalla Regione Toscana e tre dal Comune – spiega Salvetti – inoltre abbiamo ottenuti finanziamenti mirati di 700mila euro sempre dalla Regione e di 350mila dall'Anci nazionale». Il progetto della cittadella ha firme prestigiose: «Quattro architetti di fama internazionale, uno di Napoli, uno di Milano, uno di Lisbona e uno di

Barcellona», dice ancora il primo cittadino supportato dalle assessore Angela Rafanelli (Cultura) e Silvia Viviani (Urbanistica) e dalla dirigente del settore Urbanistica Camilla Cerrina Feroni. Presenti pure i vertici della Fondazione Goldoni con Massimiliano Mautone e Andrea Pardini. «Certo è – conclude il sindaco – che ne è passato del tempo da quando per la prima volta entrai qui trovando il nulla se non il guano prodotto dai piccioni». ●

8

Sono i milioni di euro previsti dalla Regione per riqualificare l'area



Nella foto, da sinistra, Silvia Viviani, Cristina Manetti, Luca Salvetti, Angela Rafanelli e Camilla Cerrina Feroni



Peso: 42%